

COMUNE DI UZZANO

Provincia di Pistoia

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

Dott. Claudio Mazzei

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 23 del 24/12/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Uzzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Uzzano, 24 dicembre 2025

IL REVISORE UNICO

Dott. Claudio Mazzei

¹ Si segnala che il D.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) è stato aggiornato:

- con il DM MEF 10 ottobre 2024 che ha inserito il Programma 11 Interventi per asili nido alla Missione 12 (1211). Inoltre, la denominazione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente “Interventi per l’infanzia e i minori”;

- con il DM MEF 6 agosto 2025, che ha inserito nuovi codici e voci nel piano dei conti (es. proventi da energia, acqua, gas, trasferimenti dal GSE) applicabili dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono state cancellate le seguenti voci: Codice Descrizione voce E.3.01.01.01.004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento E.4.04.01.08.014 Alienazione di opere per la sistemazione del suolo. Sono stati inseriti nuovi PF di spesa: U.2.02.01.09.998 Altre infrastrutture n.a.c U.2.02.03.07.000 Altri diritti U.2.02.03.07.001 Altri diritti U.2.02.04.09.998 Altre infrastrutture acquisite mediante operazioni di leasing finanziario n.a.c.. Inoltre, è stata modificata come segue la descrizione della seguente voce: Codice Descrizione voce U.2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico.

1. PREMESSA

Il sottoscritto Claudio Mazzei, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 30.04.2024;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 17.12.2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 15.12.2025 con delibera n. 71, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Uzzano registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 5676 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC. Per i dettagli si rimanda al paragrafo dedicato al PNRR.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile

con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha necessità di gestire** in esercizio provvisorio essendo prevista l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale entro il termine del 31.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **non è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sullo schema di Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.70 del 15.12.2025, ha espresso parere con verbale n. 20 del 15.12.2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'ente non ha predisposto una nota di aggiornamento al DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contenga i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma non prevede nessun intervento di importo uguale o superiore a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge*

108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

Il piano non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **non è stato redatto** in quanto non sono previsti incarichi che non siano collegati a servizi o adempimenti obbligatori per legge che, eventualmente, saranno valutati caso per caso.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (*si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR*)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 09 del 29.04.2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 24.04.2025 con verbale n. 07.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	4.557.422,05
a) Fondi vincolati	450.388,52
b) Fondi accantonati	1.230.207,40
c) Fondi destinati ad investimento	18.411,15
d) Fondi liberi	2.858.414,98

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro 732.491,35 così dettagliato:

- Quote accantonate Euro 0,00
- Quote vincolate Euro 221.141,74
- Quote destinate agli investimenti Euro 15.838,51
- Quote disponibili Euro 495.511,10

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 18.07.2025, con verbale n. 11 del 15.07.2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare in aggiunta a quello riconosciuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 15.12.2025 sulla quale l'organo di revisione ha espresso il proprio parere.

Dalle comunicazioni ricevute risulta un unico debito fuori bilancio per un importo pari a euro 15.838,51 alla cui copertura si è provveduto nel corso del 2025. Non risulta pertanto necessario stanziare somme a copertura di debiti fuori bilancio nelle previsioni 2026-2028.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

5.2 Enti in disavanzo

L'ente non risulta in disavanzo.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	732.491,35	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	183.940,74	162.588,87	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.444.219,00	3.402.239,00	3.397.739,00	3.395.739,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	574.872,00	431.500,00	371.500,00	311.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	880.582,38	654.890,00	654.890,00	654.890,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.186.313,99	581.693,13	786.693,13	444.693,13

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	1.360.400,00	1.335.400,00	1.335.400,00	1.335.400,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.362.819,46	6.568.311,00	6.546.222,13	6.142.222,13

SPESE	Assestatto 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.018.839,65	4.488.629,00	4.424.129,00	4.362.129,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.983.579,81	744.282,00	786.693,13	444.693,13
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.360.400,00	1.335.400,00	1.335.400,00	1.335.400,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.362.819,46	6.568.311,00	6.546.222,13	6.142.222,13

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	162.588,87
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	162.588,87
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00

- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	162.588,87
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	162.588,87
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	0,00
TOTALE	162.588,87

I momento della predisposizione del bilancio di previsione non sono stati previsti ulteriori importi in entrata a titolo di FPV essendo ancora in corso gli investimenti programmati nel 2025. Al momento non sono previste ulteriori reimputazioni alle annualità successive prevedendo di concludere nell'anno gli investimenti avviati. In occasione del riaccertamento dei residui l'ente provvederà, sulla base delle indicazioni dei responsabili, alla reimputazione delle spese, sia correnti sia di investimento, per le quali l'iter di spesa non si sia concluso entro fine anno, creando, quando ne ricorrano le condizioni, il fondo pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprendivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.488.629,00 0,00	4.424.129,00 0,00	4.362.129,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.488.629,00 0,00 208.220,00	4.424.129,00 0,00 208.220,00	4.362.129,00 0,00 208.220,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	162.588,87	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	581.693,13	786.693,13	444.693,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	744.282,00	786.693,13	444.693,13
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

Non sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale.

Non sono presenti entrate in conto capitale destinate a spese correnti.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato o vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** allegato i prospetti A1 e A2 in quanto non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto (né per le quote vincolate né per le quote accantonate).

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Inoltre gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2023	2024	2025
			presunto
Disponibilità:	3.467.658,06	3.566.347,56	4.614.106,13
di cui cassa vincolata	576.821,44	254.849,50	387.327,39
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Non essendo ancora chiuso l'esercizio 2025 alla data di predisposizione degli schemi di bilancio e della presente relazione, per l'annualità 2025 viene indicato il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025 ricavato dall'allegato 9 "quadro generale riassuntivo" – fondo cassa presunto all'inizio dell'esercizio 2026.

Non risulta ancora disponibile il dato della cassa vincolata dell'esercizio 2025. Nella tabella si riporta il dato al 30.09.2025 come accertato in sede di verifica di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenere conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Come sopra specificato, non essendo chiuso l'esercizio 2025, il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 è un dato stimato e altrettanto lo è il dato della cassa vincolata.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.I. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.I. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.I. n.69/2013.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.I. 78/2015.

L'art. 17-ter del D.I. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, queste economie.

L'ente, essendo privo di mutui, non ha effettuato operazioni di rinegoziazione di mutui e non ha al momento in programma l'accensione di nuovi prestiti.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'elenco delle entrate e delle spese a carattere non ricorrente è dettagliato, per ciascun esercizio, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini dei conguagli finali Covid-19, l'ente è risultato in pareggio. Pertanto non vi sono partite a debito o a credito da registrare al bilancio 2026-2028.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 7,5 per mille con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 11.000,00

L'aliquota del 7,5 per mille è stata deliberata a partire dal 2023 con atto del Consiglio Comunale n. 07 del 21.03.2023 e confermata per gli anni 2024 e 2025 con delibere C.C. n. 38 del 29.12.2023 e n. 39 del 30.12.2024. Tale misura di tassazione sarà riconfermata per l'anno 2026 in sede di approvazione del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A partire dall'esercizio 2025 vige l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto di cui all'art. 1, commi 756 e 757, della legge 160/2019, accedendo ad una specifica applicazione informatica. Il prospetto delle aliquote così predisposto forma parte integrante della delibera. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Ne deriva che, a partire dall'anno 2025, vige anche l'obbligo di diversificare le aliquote dell'IMU utilizzando le fattispecie individuate nel decreto MEF del 6 settembre 2024.

La delibera di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2025, Delibera CC n. 40 del 30.12.2024, è stata predisposta in ossequio della normativa sopra richiamata. L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote applicabili a partire dal 2025 come da tabella ministeriale.

Le aliquote di applicazione dell'imposta sarà riconfermata per l'anno 2026 in sede di approvazione del bilancio di previsione Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	1.185.000,00	1.185.000,00	1.185.000,00	1.185.000,00
<i>FCDE competenza</i>	181.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>FCDE PEF TARI</i>	50.000,00	<i>non ancora approvato</i>	<i>non ancora approvato</i>	<i>non ancora approvato</i>

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 1.185.000,00 in linea con le previsioni 2025. Il PEF per le annualità 2026-2029 non è ancora stato definito essendo la scadenza per la sua approvazione disgiunta da quella del bilancio e posticipata al 30 aprile.

Non appena il PEF- Piano Economico Finanziario 2026-2028 - sarà stato predisposto dall'autorità territorialmente competente (ATO Toscana Centro) l'ente provvederà ad allineare le previsioni di bilancio adottando le necessarie variazioni.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.

Si ricorda inoltre che **con** la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema F24 e, su richiesta, del contribuente, anche a mezzo pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 0,00 dato che per l'annualità 2026 l'ente non ha previsto stanziamenti di spesa a questo titolo. Ciò in considerazione del fatto che è stato introdotto, già a partire dal 2025, un bonus sociale TARI statale.
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi cinque esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 83,68%;

- l'ammontare riscosso nell'esercizio 2024 dall'Ente con riferimento al gettito ordinario è pari a €. 864.508,26 con un tasso di riscossione del 72,75%;
 - l'Ente ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE pari a 200.000,00 con riferimento alla TARI e pari a €. 4.220,00 con riferimento alle componenti perequative TARI , che sono contabilizzate al titolo 3° dell'entrata;
 - l'ente ha previsto una quota di accantonamento all'FCDE all'interno del PEF pari a €. 72.000,00 ma essendo il PEF in corso di costruzione tale importo potrebbe essere oggetto di rettifica in considerazione del rispetto al limite di crescita dalla tariffa;
 - l'ente non ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF;
 - per la copertura della TARI l'ente non ha destinato una quota dell'imposta di soggiorno non avendo istituito questo tributo;

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi

Fino al 2020 erano vigenti i seguenti tributi la cui gestione era affidata in concessione ad una ditta esterna che corrispondeva al Comune un canone fisso annuo:

- Imposta Comunale sulla pubblicità (I.C.P.)
 - Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

Tali tributi, sono stati abrogati a partire dal 2021 e sostituiti con un canone di "natura patrimoniale" la cui gestione continua ad essere affidata a ditta esterna. La procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di questa concessione è in corso di svolgimento essendo l'attuale concessionario in scadenza al 31.12.2025.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità **è congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste/non sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023, nell'importo di € 4.010,00.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE SANZIONI	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	500,00	500,00	500,00
Percentuale fondo (%)	1,85%	1,85%	1,85%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 25.000,00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 2.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n.69 in data 15.12.2025 l'Ente ha destinato l'importo:

- di euro 2.000,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 12.500,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente alla spesa corrente (titolo 1 della spesa).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	27.040,00	27.040,00	27.040,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	27.040,00	27.040,00	27.040,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE, sebbene pari a 0,00, **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	305.600,00	291.500,00	291.500,00	291.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Il dettaglio delle voci sopra riportate è il seguente:

Descrizione	assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	202.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA SEPOLTURE	38.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	33.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
RIMBORSO SPESE MENSA SCOLASTICA DOCENTI	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
PROVENTI SERVIZI ACCESSORI SCUOLA	7.600,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI BAMBINI 0-6 ANNI	12.000,00	0,00	0,00	0,00
	305.600,00	291.500,00	291.500,00	291.500,00

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE, sebbene pari a zero, **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 67 del 15.12.225, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,21 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente per l'anno 2026 **non ha** provveduto a modificare nessuna delle tariffe dei servizi a domanda individuale, salvo quella per i centri estivi, confermando per il resto le tariffe vigenti nell'esercizio 2025. Con deliberazione GC n. 68 del 15.12.2025 sono state confermate le tariffe del servizio trasporto scolastico e con deliberazione GC n. 74 sono state confermate le tariffe degli altri servizi a domanda individuale e altri servizi.

Per il nuovo servizio di organizzazione di centri estivi per bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, avviato in via sperimentale nell'anno 2024 e riproposto nel 2025 sono state deliberate nuove tariffe. Tale servizio, non previsto in sede di bilancio, sarà probabilmente riproposto

anche nell'anno 2026 ma compatibilmente con le risorse che l'ente potrà destinare a tale scopo.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	14.100,00	14.100,00	14.100,00	0,00	14.100,00	0,00	14.100,00	0,00

L'organo di revisione rileva che l'ente non gestisce direttamente questo canone ma che lo ha affidato in concessione a una società esterna che corrisponde un canone fisso annuo. Le entrate si riferiscono dunque al canone percepito dall'ente a fronte della concessione. Visto l'approssimarsi della scadenza di tale concessione si rileva che l'ente, intendendo proseguire con questa modalità di gestione, ha avviato la procedura di gara per l'individuazione di un nuovo concessionario.

Con deliberazione GC n. 65 del 15.12.2025 l'ente ha provveduto a confermare le vigenti tariffe anche per l'anno 2026.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	98.594,14	0,00	98.594,14
2025 (assestato)	140.000,00	0,00	140.000,00
2.026,00	140.000,00	0,00	140.000,00
2.027,00	140.000,00	0,00	140.000,00
2.028,00	140.000,00	0,00	140.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	922.556,33	849.000,00	849.000,00	849.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	86.588,43	76.500,00	76.500,00	76.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.893.577,98	2.454.740,00	2.450.240,00	2.448.240,00
104	Trasferimenti correnti	699.632,91	664.750,00	604.750,00	544.750,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	75.500,00	69.300,00	69.300,00	69.300,00
110	Altre spese correnti	340.984,00	374.339,00	374.339,00	374.339,00
Totale		5.018.839,65	4.488.629,00	4.424.129,00	4.362.129,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.I. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, ricorrendone i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.I. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 849.000,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 826.038,99, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 56.806,91.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.I. 152/2021.

L'organo di revisione rileva che al momento l'ente non ha in programma di procedere all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa previsto all'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025. La norma ha introdotto per gli enti locali una significativa opportunità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa, pur mantenendo invariati i limiti strutturali fissati al 2016. Il legislatore subordina ogni incremento alla verifica e asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio dell'organo di revisione (cfr Circolare RGS 27/06/2025 circolare prot. n. 175706). Si riporta il testo dell'articolo 14: «A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. (...»).

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2026-2028 è di euro 0,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del consiglio. L'ente non ha predisposto una specifica programmazione dovendosi limitare ad affidare incarichi collegati a servizi o adempimenti obbligatori per legge.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle

disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€. 14.689,61	€. 14.897,92	€. 14.909,45

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 744.282,00;
- per il 2027 ad euro 786.693,13;
- per il 2028 ad euro 444.693,13;

L'Organo di revisione ha verificato che nella programmazione non sono previste opere di importo superiore a euro 150.000,00. Pertanto il programma triennale dei lavori pubblici non prevede interventi nel triennio considerato.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2026
Spese investimento scuola materna	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento scuola media	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento viabilità	Oneri di urbanizzazione	45.000,00
Spese investimento Parchi e giardini	Oneri di urbanizzazione	5.000,00
Spese investimento pubblica illuminazione	Oneri di urbanizzazione	35.000,00
Rimborso OOUU	Oneri di urbanizzazione	10.000,00
Spese investimento viabilità	Alienazioni	45.000,00
Spese investimento cimiteri comunali	Concessioni cimiteriali	115.000,00
Rimborso loculi da rinuncia	Concessioni cimiteriali	5.000,00
Contributi eliminazione barriere architettoniche	Contributo regionale	15.000,00
Interventi Via Aldo Moro	Contributo regionale	250.000,00
Interventi Via Aldo Moro	FPV	162.588,87
Piani di sicurezza stradale	Contributo statale	11.693,13
totale		744.282,00

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2027
Spese investimento scuola materna	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento scuola media	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento viabilità	Oneri di urbanizzazione	45.000,00
Spese investimento Parchi e giardini	Oneri di urbanizzazione	5.000,00
Spese investimento pubblica illuminazione	Oneri di urbanizzazione	35.000,00
Rimborso OOUU	Oneri di urbanizzazione	10.000,00
Spese investimento viabilità	Alienazioni	250.000,00
Spese investimento cimiteri comunali	Concessioni cimiteriali	115.000,00
Rimborso loculi da rinuncia	Concessioni cimiteriali	5.000,00
Contributi eliminazione barriere architettoniche	Contributo regionale	15.000,00
Interventi Via Aldo Moro	Contributo regionale	250.000,00
Piani di sicurezza stradale	Contributo statale	11.693,13
totale		786.693,13

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2028
Spese investimento scuola materna	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento scuola media	Oneri di urbanizzazione	15.000,00
Spese investimento viabilità	Oneri di urbanizzazione	45.000,00
Spese investimento Parchi e giardini	Oneri di urbanizzazione	5.000,00
Spese investimento pubblica illuminazione	Oneri di urbanizzazione	35.000,00
Rimborso OOUU	Oneri di urbanizzazione	10.000,00
Spese investimento viabilità	Alienazioni	158.000,00
Spese investimento cimiteri comunali	Concessioni cimiteriali	115.000,00
Rimborso loculi da rinuncia	Concessioni cimiteriali	5.000,00
Contributi eliminazione barriere architettoniche	Contributo regionale	15.000,00
Piani di sicurezza stradale	Contributo statale	11.693,13
totale		444.693,13

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che **Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di PPP**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract*), per i quali occorra la contabilizzazione della quota di manutenzione straordinaria come indicato dalla FAQ n. 52 di Arconet.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 44.000,00 pari allo 0,98% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 44.000,00 pari allo 0,99% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 44.000,00 pari allo 1,01% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si ricorda che la quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	208.220,00	208.220,00	208.220,00

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023. Nello specifico l'ente ha utilizzato il metodo della media semplice nella modalità della media dei rapporti annui;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli scendendo a livello di capitolo;
- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa;
- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Applicando il calcolo della media semplice è stato determinato l'importo minimo del fondo per ognuno degli anni oggetto di previsione. L'importo ottenuto rappresenta il valore minimo dell'accantonamento per gli anni dal 2026 al 2028 essendo obbligatorio dal 2021 l'accantonamento del 100%.

Gli importi stanziati effettivamente in bilancio sono quelli di sotto riportati. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti. Maggiori dettagli sulle modalità di calcolo sono indicati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione

Descrizione entrata	Previsione entrata 2026	Importo complessivo fondo
Sanzioni al codice della strada- ex art. 208 cds	25.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada- ex art. 142 cds	2.000,00	0,00
IMU recuperi	100.000,00	660,00
TASI recuperi	9.000,00	12,60
ICI recuperi	0,00	0,00
Servizio smaltimento rifiuti	1.185.000,00	193.392,00
Servizio smaltimento rifiuti – componenti perequative	25.000,00	4.219,41
Servizio smaltimento rifiuti – recupero evasione	0,00	0,00
Servizio refezione scolastica	200.000,00	0,00
Servizio trasporto scolastico	34.000,00	0,00
Servizio illuminazione votiva	37.000,00	0,00
Servizio Pre-Post scuola	7.500,00	0,00
		198.284,01
previsione di bilancio		208.220,00

Descrizione entrata	Previsione entrata 2027	Importo complessivo fondo
Sanzioni al codice della strada- ex art. 208 cds	25.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada- ex art. 142 cds	2.000,00	0,00
IMU recuperi	100.000,00	660,00
TASI recuperi	9.000,00	12,60
ICI recuperi	0,00	0,00
Servizio smaltimento rifiuti	1.185.000,00	193.392,00
Servizio smaltimento rifiuti – componenti perequative	25.000,00	4.219,41
Servizio smaltimento rifiuti – recupero evasione	0,00	0,00
Servizio refezione scolastica	200.000,00	0,00
Servizio trasporto scolastico	34.000,00	0,00
Servizio illuminazione votiva	37.000,00	0,00
Servizio Pre-Post scuola	7.500,00	0,00
		198.284,01
previsione di bilancio		208.220,00

Descrizione entrata	Previsione entrata 2028	Importo complessivo fondo
Sanzioni al codice della strada- ex art. 208 cds	25.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada- ex art. 142 cds	2.000,00	0,00
IMU recuperi	100.000,00	660,00
TASI recuperi	9.000,00	12,60
ICI recuperi	0,00	0,00
Servizio smaltimento rifiuti	1.185.000,00	193.392,00
Servizio smaltimento rifiuti – componenti perequative	25.000,00	4.219,41
Servizio smaltimento rifiuti – recupero evasione	0,00	0,00
Servizio refezione scolastica	200.000,00	0,00
Servizio trasporto scolastico	34.000,00	0,00
Servizio illuminazione votiva	37.000,00	0,00
Servizio Pre-Post scuola	7.500,00	0,00
		198.284,01
	previsione di bilancio	208.220,00

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	500,00		500,00		500,00	
Fondo perdite società partecipate	500,00		500,00		500,00	
Fondo per rinnovi contrattuali	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
Fondo indennità fine mandato	2.001,00		2.001,00		2.001,00	
Passività potenziali	0,00		0,00		0,00	
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	18.618,00		18.618,00		18.618,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	0,00	non necessario	0,00	non necessario	0,00	non necessario
Altri fondi (specificare.....)	0,00		0,00		0,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **si prevede che rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali non ricorrendone, ad oggi i presupposti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento **è stata** prevista la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, anche con apposita deliberazione GC n. 66 del 15.12.2025

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in disesso ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1,

comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

Si ricorda che in sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio solo nel caso in cui al bilancio sia applicato l'avanzo accantonato. Tuttavia, poiché il Fondo è stato accantonato nel corso del 2025 e il rendiconto 2025 non è ancora stato approvato, non può essere immediatamente applicato al bilancio di previsione 2026-2028. Pertanto, gli enti in avanzo possono:

- con variazione di bilancio dal mese di gennaio 2026, prima dell'approvazione del rendiconto 2025, applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese ed aggiornando il prospetto del risultato di amministrazione presunto insieme al prospetto A1
- applicare il Fondo al bilancio di previsione può essere rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

In gennaio 2026, con variazione di bilancio approvata da Consiglio, l'ente può applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese (si precisa che l'applicazione del Fondo al bilancio di previsione può essere più semplicemente rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ad oggi debiti di finanziamento e non ha in previsione l'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento per cui è previsto il rispetto delle condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011

L'Organo di revisione ha verificato non sono previsti nuovi prestiti per il triennio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Organo di revisione ha verificato che non sono previste spese per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sarebbe stato necessario costituire specifici accantonamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono presenti in avanzo di amministrazione quote vincolate provenienti da indebitamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sarebbe stato necessario costituire un accantonamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha le seguenti società/organismi partecipati:

Denominazione/Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito internet
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0084%	www.toscanaenergia.it
SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE SPA	1,05%	www.spesweb.it
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,06%	www.autoritaidrica.toscana.it
ATO TOSCANA CENTRO	0,28%	www.atotoscanacentro.it
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA*	0,0484%	www.aliaserviziambientali.it
SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	2,98%	www.sdsvaldinievole.it

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle

proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 quantificandolo in via precauzionale in €. 500,00.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha in corso di predisposizione, per l'approvazione entro il termine previsto del 31.12.2025, la deliberazione da approvare da parte del Consiglio Comunale relativa all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette. Le analisi effettuate negli anni precedenti non hanno rilevato alcuna partecipazione da dover dismettere o sottoporre ad altri interventi di razionalizzazione (fusione o soppressione, messa in liquidazione o cessione) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'analisi delle partecipazioni detenute al 31.12.2024 è attualmente in corso ma si ritiene che gli esiti non si discosteranno da quelli delle annualità precedenti e che non saranno rilevate partecipazioni da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'Organo di revisione prende atto che nel contesto delle società partecipate dal Comune di Uzzano non è riscontrabile la fattispecie della società in house affidataria di servizi pubblici locali a rilevanza economica pertanto l'ente non è tenuto ad allegare, quale appendice della suddetta deliberazione, la relazione ricognitoria dei servizi pubblici locali a rilevanza economica di cui all'art. 30 del Dlgs n. 201/2022;

Tale relazione è in corso di predisposizione e sarà portata in approvazione come atto separato per poi essere trasmessa ad ANAC.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di servizi pubblici a rilevanza economica, cosa che avrebbe richiesto la predisposizione della relazione di cui all'art.14 D.lgs. n.201/2022.

Garanzie rilasciate

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

Non sono presenti società controllate nei confronti delle quali individuare obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale.

Nel DUP sono presenti comunque indirizzi per le partecipate che contemplano anche il contenimento delle spese.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono/non sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso e conclusi alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

CUP	Intervento	Missione e componente	Titolarità	Termino finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
I31C22001520006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	M1C1	Comune di Uzzano	mar-26	98.372,00	97.795,20	0,00	in esecuzione
I31F22001160006	PIATTAFORMA PAGOPA	M1C1	Comune di Uzzano	concluso	14.569,00	4.453,00	4.453,00	concluso e incassato - 2024
I31F22001960006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE SPID E CIE	M1C1	Comune di Uzzano	concluso	14.000,00	8.479,00	8.479,00	concluso e incassato - 2025
I31F22001550006	ADOZIONE APP IO	M1C1	Comune di Uzzano	concluso	6.860,00	4.270,00	4.270,00	concluso e incassato - 2024
I31F22001960006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO WEB)	M1C1	Comune di Uzzano	concluso	155.234,00	43.188,00	43.188,00	concluso e incassato - 2025
I31F22004580006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	M1C1	Comune di Uzzano	concluso	32.589,00	25.132,00	25.132,00	concluso e incassato - 2024
I31F23001270001	INTEGRAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI IN ANPR	M1C1	Comune di Uzzano	concluso	3.928,40	3.928,40	3.928,40	concluso e incassato - 2023
I31f24000600006	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE - MISURA 2.2.3	M1C1	Comune di Uzzano	mar-26	5.286,27	4.770,00	0,00	in esecuzione
I51f24006870006	ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - MISURA 1.4.4	M1C1	Comune di Uzzano	mar-26	8.979,20	8.979,20	0,00	in esecuzione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto anticipazioni per progetti PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

, l'Organo di revisione da atto che l'Ente non ha imputato quote di spesa di personale a carico dei fondi del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi che l'amministrazione si prefigge sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti finanziamenti provenienti da enti terzi (Stato e Regione in particolare).

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto ad effettuare il caricamento "provvisorio" alla BDAP degli schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti. I controlli preliminari del sistema BDAP non hanno rilevato errori.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Claudio Mazzei